Cortina guarda oltre le Olimpiadi: settembre cresce più dell’estate tradizionale

L’effetto Olimpiadi invernali continua a essere osservato con attenzione dal mondo dell’ospitalità. Pambianco Hotellerie riporta che le prenotazioni estive a Cortina registrano attualmente una crescita del 19%, mentre settembre segna addirittura un +28%. Un dato che suggerisce come il territorio stia beneficiando di una visibilità crescente ben prima dell’appuntamento olimpico del 2026. La crescita non riguarda soltanto l’alta stagione tradizionale, ma si distribuisce su periodi storicamente meno centrali nel calendario turistico. L’aspetto più interessante riguarda proprio settembre. Per anni il turismo alpino estivo ha vissuto all’ombra delle settimane centrali di luglio e agosto. Oggi sembra emergere un consumatore diverso, più flessibile, meno legato alle ferie tradizionali e più attento alla qualità dell’esperienza. Per ristoranti, bar e hotel questo significa ripensare programmazione, personale e offerta oltre i picchi stagionali. Naturalmente è ancora presto per parlare di effetto strutturale delle Olimpiadi. Tuttavia, il dato suggerisce che l’eredità più importante dell’evento potrebbe non essere il pienone durante le gare, ma la capacità di allungare la stagione e ridurre la dipendenza da poche settimane all’anno.